



Università degli Studi di Messina  
**C.A.R.E.C.I. - Centro Attrazione Risorse Esterne e Creazione d'Impresa**

Università degli Studi di Messina  
Amministrazione centrale - UNMECLE  
Centro Attrazione Risorse Esterne e Creazione d'Impresa  
(CARECI)  
  
Prot. n. 59478 - Partenza  
  
del 07/10/2015  
  
Tit./Cl. X/4 - Fascicolo .....

**Spett.le Ditta**

**OGGETTO: Cottimo fiduciario per la fornitura di n.1 "SPETTROFOTOMETRO UV-VISIBILE" per le esigenze del progetto "Centro per l'innovazione dei sistemi di Qualità, Tracciabilità e Certificazione dell'Agroalimentare" - AGRIVET" - CUP G46D15000170009. CIG: X2D1621638**

Questo Centro intende affidare, mediante cottimo fiduciario, la fornitura di N.1 "SISTEMA FT-IR" (Lotto unico) dettagliatamente descritto nell'allegato "A", che costituisce parte integrante della presente lettera-invito.

**LOTTO UNICO**

**SPETTROFOTOMETRO UV-VISIBILE**

**Importo complessivo a base d'asta: € 3.115,00 oltre IVA 22%**

**I costi per la sicurezza sono pari a zero.**

**Codice CIG: X2D1621638**

*Detti importi graveranno sui Fondi del Progetto AGRIVET Voce di Costo 3: Acquisto attrezzature*

- Non sono ammesse offerte alla pari o in aumento ai predetti importi.
- La fornitura sarà aggiudicata seguendo il criterio del prezzo più basso ex art. 82 D. Lgs. 163/2006 e s.m.i.,

Verrà esclusa dalla gara l'Impresa che avrà offerto attrezzature le cui caratteristiche non corrispondano a quelle riportate nell'allegato "A – Capitolato Tecnico".

L'Amministrazione si riserva pertanto, la facoltà di non procedere all'aggiudicazione se le offerte presentate risultassero di prezzo non conveniente, ovvero se il prodotto offerto fosse giudicato non rispondente per qualità.

- Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.

**Il termine massimo per la consegna è fissato al 30 novembre 2015, con decorrenza dalla data di ricezione del contratto** inviato da codesta Stazione Appaltante **mediante PEC e firmato digitalmente** alla Ditta aggiudicataria. **Detto termine è da considerarsi perentorio, e pertanto, ogni eventuale indicazione relativa ad un termine di consegna superiore è da considerarsi motivo di esclusione.**

**Qualora codesta Ditta intenda partecipare al cottimo in oggetto, dovrà fare pervenire - anche *brevi manu* - entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 27 ottobre 2015 presso la Segreteria Amministrativa del Careci, Università degli Studi di Messina, Via Consolato del Mare 41, 98122 Messina, un plico, che, a pena di esclusione, dovrà essere**

**chiuso e controfirmato sui lembi di chiusura**, e sul quale dovrà essere chiaramente riportata la Ragione sociale della Ditta concorrente e, in relazione al lotto in cui si partecipa, la seguente dicitura:

**“Cottimo fiduciario per la fornitura di n.1 “SPETTROFOTOMETRO UV-VISIBILE” per le esigenze del progetto “Centro per l’innovazione dei sistemi di Qualità, Tracciabilità e Certificazione dell’Agroalimentare” - AGRIVET” - CUP G46D15000170009. - scadenza 27 ottobre 2015”**.

Resta inteso che il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente; a tal fine farà fede il timbro di ricezione apposto dal predetto ufficio.

Nel plico sopra citato devono essere contenute, **a pena di esclusione**, n. 3 buste, regolarmente chiuse e sigillate contro eventuali manomissioni e, specificatamente:

**Busta n. 1 “DOCUMENTI”**

Detta busta dovrà contenere, a pena di esclusione, e comunque nel rispetto dell’art. 46 del D.Lgs. 163/06, solo ed esclusivamente:

- **Istanza di partecipazione**, sottoscritta dal titolare, legale rappresentante o da un procuratore della Ditta, accompagnata da copia di un documento di identità, in corso di validità, contenente dichiarazione sostitutiva atto di notorietà attestante l’insussistenza di cause di esclusione ex art. 38 del Codice dei Contratti, dichiarazione sostitutiva del Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio, per gli operatori economici stranieri, certificato equivalente rilasciato da ente nazionale competente, dichiarazione sostitutiva di tracciabilità flussi finanziari ai sensi della legge 136/2010 (**Modello “A”**);
- **Copia della presente lettera invito, comprensiva degli allegati**, sottoscritta per accettazione dal Legale Rappresentante;
- **Dichiarazione Protocollo di legalità “Carlo Alberto dalla Chiesa”**, resa e sottoscritta in conformità allo schema di cui al **Modello A1** “ Protocollo legalità” predisposto dalla stazione appaltante ed allegato alla presente lettera invito. Tale dichiarazione dovrà essere corredata da copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore.
- **Clausola di “pantouflage”**, sottoscritta dal Legale rappresentante della Ditta e redatta in conformità al **Modello A2**.
- **Dichiarazione** rilasciata dal Legale Rappresentante nella quale si attesti di essere informato degli obblighi derivanti dal Codice di Comportamento adottato dall’Università degli Studi di Messina, allegato alla presente lettera invito (**All. B**), e si impegni, in caso di aggiudicazione, ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori il suddetto codice, pena la risoluzione del contratto.

La mancanza, l’incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e delle dichiarazioni sostitutive potrà essere sanata ai sensi dell’art. 38, comma 2 bis e art. 46, comma 1ter del Codice, dietro pagamento in favore della stazione appaltante della sanzione pecuniaria stabilita in misura pari ad € 3,12.

Ai fini della sanatoria si assegna al concorrente un termine di 5 giorni perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie.

In caso di inutile decorso del termine sopra riportato la stazione appaltante procederà all’esclusione del concorrente dalla presente procedura.

Le offerte sottoscritte da procuratori devono essere corredate da originale, o copia conforme ai sensi di legge, della procura ricevuta.

In caso di concorrenti non stabiliti in Italia, la documentazione dovrà essere prodotta in modalità idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza; si applicano l'art. 38, comma 5, l'art. 39, comma 2, l'art. 45, comma 6, e l'art. 47 del Codice.

Tutta la documentazione da produrre deve essere in lingua italiana o, se redatta in lingua straniera, deve essere corredata da traduzione giurata in lingua italiana. In caso di contrasto tra testo in lingua straniera e testo in lingua italiana prevarrà la versione in lingua italiana, essendo a rischio del concorrente assicurare la fedeltà della traduzione.

**Tutte le dichiarazioni di cui ai citati schemi dovranno essere rese in ogni loro parte, pena esclusione.**

**Busta n. 2 "OFFERTA TECNICA"**

Detta busta, presentata per ciascun lotto di partecipazione, dovrà contenere, a pena di esclusione, e comunque nel rispetto dell'art. 46 del D.Lgs. 163/06, solo ed esclusivamente:

- **Relazione tecnica**, sottoscritta dal Legale Rappresentante della Ditta contenente le caratteristiche tecniche dei prodotti offerti.  
Le specifiche tecniche dei prodotti offerti – a pena di esclusione – non dovranno essere inferiori alle caratteristiche minime stabilite nel Capitolato tecnico allegato alla presente lettera invito.
- **Depliant e/o brochure illustrative** contenenti le caratteristiche dei prodotti offerti.
- L'offerta relativa al **PERIODO DI GARANZIA** - che, comunque, non dovrà essere inferiore **a mesi 24 (ventiquattro)** dall'avvenuto collaudo.
- 3) L'offerta relativa al **TERMINE DI CONSEGNA** della fornitura, specificato in giorni

**Busta n. 3 "OFFERTA ECONOMICA"**

Detta busta, dovrà contenere, a pena di esclusione, e comunque nel rispetto dell'art. 46 del D.Lgs. 163/06, solo ed esclusivamente:

- **Offerta economica complessiva** - che non dovrà essere uguale o superiore all'importo a Base d'Asta (I.V.A. esclusa), redatta secondo il **modello C.**

L'Amministrazione si riserva la facoltà di non aggiudicare la fornitura qualora il prodotto offerto non dovesse rispondere a quanto richiesto, ovvero dovessero venire meno i motivi della fornitura stessa;

Il recapito del plico resta ad esclusivo rischio del mittente, per qualsivoglia motivo esso non giunga a destinazione in tempo utile;

L'offerta presentata non potrà essere ritirata;

Trascorso il termine di scadenza non sarà presa in considerazione alcuna offerta anche se sostitutiva di una precedente;

Non saranno accettate offerte alternative, condizionate o espresse in modo indeterminato o con riferimento ad altra fornitura;

In caso di discordanza fra l'offerta espressa in cifre e quella in lettere, si farà riferimento a quella più vantaggiosa per l'Amministrazione;

Qualora rimanga in gara una sola offerta valida, anche se trattasi dell'unica offerta pervenuta, l'aggiudicazione sarà fatta a favore dell'unico concorrente;

L'omissione o l'incompletezza di uno qualsiasi dei documenti e/o certificati richiesti, comporterà l'automatica esclusione dal procedimento di gara;

Determina, altresì, l'esclusione anche il fatto che l'offerta economica non sia stata inserita nell'apposita busta debitamente chiusa e controfirmata su tutti i lembi di chiusura;

Sono a carico della Ditta aggiudicataria tutte le spese burocratiche del contratto, bolli, registrazioni e qualsiasi altra spesa amministrativa.

L'offerta è irrevocabile ed impegna le ditte offerenti fino a 180 giorni dalla data di scadenza del termine di presentazione dell'offerta medesima e, per l'aggiudicataria, dopo l'affidamento fino al completamento della fornitura.

### **AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA**

Fatto salvo ogni diritto o azione spettante all'Amministrazione e altri provvedimenti che potranno essere adottati in virtù delle norme vigenti in materia, la Ditta affidataria potrà essere dichiarata decaduta qualora:

- 1) dalle verifiche effettuate – sulla base di quanto dichiarato dal legale rappresentante nell'autocertificazione – la Ditta non sia in possesso dei requisiti richiesti per l'assunzione della fornitura;
- 2) non avvenga alla regolarizzazione dell'affidamento entro il termine che sarà stabilito con apposita comunicazione.

L'aggiudicazione, mentre è impegnativa per la Ditta affidataria, lo sarà per l'Amministrazione subordinatamente al perfezionamento dell'iter amministrativo per l'affidamento definitivo della fornitura.

### **CONTRATTO**

Il contratto verrà stipulato nei termini previsti dall'art. 11 comma 10 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.

L'Amministrazione si riserva, qualora sussistano i presupposti previsti dalla vigente normativa, di procedere all'esecuzione del contratto in via d'urgenza, ai sensi dell'art. 11 comma 9 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.

Il suddetto contratto sarà inviato mediante PEC e firmato digitalmente e dovrà essere restituito a codesto Centro, mediante PEC, all'indirizzo: [protocollo@pec.unime.it](mailto:protocollo@pec.unime.it), debitamente firmato da parte del Legale rappresentante della Ditta aggiudicataria mediante firma olografa e digitale.

### **LUOGO DELLA FORNITURA**

La fornitura dovrà essere effettuata presso i locali dell'Università degli Studi di Messina - **Dipartimento di Scienze Veterinarie, unità di Biochimica, 6° piano, ala lato Lettere (Ref. Prof. Alida Ferlazzo – tel. 090 3503588 – mail: [alida.ferlazzo@unime.it](mailto:alida.ferlazzo@unime.it))**.

**Il termine massimo per la consegna è fissato al 30 novembre 2015, con decorrenza dalla data di ricezione del contratto** che sarà inviato all'aggiudicatario a mezzo PEC e firmato digitalmente.

La Ditta dovrà adottare tutte le precauzioni necessarie affinché il materiale, oggetto della fornitura, non subisca danni durante il trasporto e sarà tenuta a sostituire, a suo carico, il materiale che dovesse risultare danneggiato.

Qualora la Ditta aggiudicataria ritardasse la consegna, l'Amministrazione si riserva la facoltà di diffidarla e di acquisire altrove anche a prezzo superiore a quello contrattuale, a spese e danni dell'aggiudicataria.

Sarà inoltre imposta la penalità, salvo il risarcimento del maggior danno eventuale, dell'1,5% dell'intero valore della fornitura a decorrere dal 1° giorno di ritardo.

## GARANZIA PER I VIZI DELLA COSA

Nel caso venisse accertato – al momento della consegna – che le caratteristiche del materiale non corrispondano a quelle specificate nell'offerta formulata in sede di gara, la Ditta affidataria è obbligata a provvedere alla loro sostituzione entro e non oltre giorni 7 (sette) dall'avvenuta fornitura.

Qualora la Ditta non ottemperi a tale obbligo, la stessa sarà tenuta al pagamento dell'eventuale maggiore spesa che l'Amministrazione dovrà sostenere per l'acquisto da altra ditta del materiale di che trattasi.

La merce contestata sarà restituita alla Ditta fornitrice, anche se manomessa o comunque sottoposta ad esami di controllo, senza che la stessa possa pretendere compensi a qualsiasi titolo. Le spese di restituzione della merce contestata restano a carico della ditta fornitrice. La mancata sostituzione entro i predetti termini, senza motivazione alcuna, comporterà, la rescissione del contratto.

## CERTIFICATO DI COLLAUDO O DI REGOLARE FORNITURA

Il collaudo del materiale di cui alla presente fornitura, sarà effettuato nei termini di legge dal completamento della stessa, certificato con apposito verbale.

L'esito favorevole del collaudo non esonera la ditta da vizi o difetti non riscontrati durante le operazioni di collaudo.

Per la denuncia dei difetti al fornitore, l'Amministrazione non è tenuta all'osservanza dei termini di cui all'art. 1945 comma primo codice civile.

Per tale facoltà viene previsto un termine di 90 giorni, decorrenti dalla data del collaudo positivo del materiale.

**Il collaudo della presente strumentazione dovrà essere eseguito entro e non oltre il 4 dicembre 2015**

## DIVIETO DI SUBAPPALTO

E' assolutamente vietata ogni cessione di contratto o subappalto, totale o parziale, pena la risoluzione del contratto ipso jure.

Per tutto quanto non previsto nel presente Capitolato d'Oneri, si fa rinvio alle leggi e regolamenti in vigore in materia.

## CONDIZIONI DI PAGAMENTO

**Il pagamento avverrà, in un'unica soluzione con decorrenza dalla data di attestazione di regolare fornitura con esito positivo, nei termini di legge, a fronte di presentazione di regolare fattura elettronica, che dovrà pervenire presso questo Centro entro e non oltre il 4 dicembre 2015.**

Ciascuna fattura, corredata dai relativi codici:

- CUP: **G46D15000170009**

- CIG: **X2D1621638**

- CODICE IPA: **H5LZXJ**

dovrà indicare il numero di conto corrente bancario o postale dedicato sul quale la eventuale relativa fattura dovrà essere pagata, nonché le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare sullo stesso, così come disposto dalla normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari (art. 3 e art. 6 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e art. 6 della Legge 17 dicembre 2010, n. 217 di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187).

## CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA

L'Amministrazione si riserva la facoltà di risolvere in danno il contratto, in applicazione dell'art. 1456 c.c. per persistenti ritardi nella consegna o per accertata scadente qualità del prodotto.

## CONTROVERSIE

Per tutte le controversie che dovessero sorgere in ordine alla interpretazione ed esecuzione del contratto oggetto della presente fornitura è competente il Foro di Messina.

## AVVERTENZE E DISPOSIZIONI

La presente lettera d'invito non impegna in alcun modo questa Amministrazione la quale si riserva la facoltà di procedere o meno all'acquisto di che trattasi senza che codesta Ditta abbia nulla a reclamare o pretendere.

Per quanto non espressamente contemplato nella presente lettera-invito si fa espresso rinvio a quanto previsto dalla vigente legislazione in materia di affidamento dei contratti pubblici, con particolare riferimento al D.Lgs. 163/2006 ed il relativo regolamento di attuazione (Regolamento di esecuzione del Codice dei Contratti Pubblici D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207)

Il capitolato tecnico è stato redatto dalla **Prof. Alida Ferlazzo** – tel. **090 3503588** – mail: [alida.ferlazzo@unime.it](mailto:alida.ferlazzo@unime.it), alla quale dovranno essere rivolti i quesiti di carattere tecnico riguardante la presente procedura.

La data e la sede di svolgimento delle sedute di gara verrà comunicata con successivo avviso pubblicato sul sito: [http://www.unime.it/ateneo/amministrazione/\\_gare\\_d\\_appalto\\_di\\_forniture\\_servizi\\_e\\_lavori](http://www.unime.it/ateneo/amministrazione/_gare_d_appalto_di_forniture_servizi_e_lavori)

La presente lettera invito è altresì pubblicata sul sito: [http://www.unime.it/ateneo/amministrazione/\\_gare\\_d\\_appalto\\_di\\_forniture\\_servizi\\_e\\_lavori](http://www.unime.it/ateneo/amministrazione/_gare_d_appalto_di_forniture_servizi_e_lavori)

Responsabile amm.vo del procedimento è l'avv. Antonella Maisano, tel. 090-6768275, e-mail: [amaisano@unime.it](mailto:amaisano@unime.it).

Il Presidente del CARECI  
Prof. Signorino Galvagno



**Cottimo fiduciario per la fornitura di n.1 "SPETTROFOTOMETRO UV-VISIBILE" per le esigenze del progetto "Centro per l'innovazione dei sistemi di Qualità, Tracciabilità e Certificazione dell'Agroalimentare" - AGRIVET" - CUP G46D15000170009. CIG: X2D1621638**

Istanza di partecipazione e contestuale dichiarazione ex artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., sottoscritta dal titolare o legale rappresentante della Ditta - accompagnata da copia di un documento di identità, in corso di validità - contenente dichiarazione sostitutiva atto di notorietà attestante l'insussistenza di cause di esclusione ex art. 38 del Codice dei Contratti, dichiarazione sostitutiva del Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio (per gli operatori economici stranieri, certificato equivalente rilasciato da ente nazionale competente) dichiarazione sostitutiva di tracciabilità flussi finanziari ai sensi della legge 136/2010.

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_

nato/a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

Codice fiscale \_\_\_\_\_

Residente a \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_

Nella sua qualità di \_\_\_\_\_

Della Ditta \_\_\_\_\_

Con sede in \_\_\_\_\_

Telefono \_\_\_\_\_ telefax \_\_\_\_\_

E-mail \_\_\_\_\_ P.E.C. \_\_\_\_\_

Con codice fiscale /Part. IVA n° \_\_\_\_\_

CHIEDE

che la predetta ditta da lui rappresentata, possa presentare offerta per l'appalto di cui all'oggetto come (barrare la casella che interessa):

Impresa singola

ovvero

Capogruppo di un raggruppamento temporaneo di imprese

ovvero

Mandante di un raggruppamento temporaneo di imprese

ovvero

Consorzio

A tale fine, sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste degli articoli 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ivi indicate,

#### DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 455/2000 e s.m.i.:

**a)** che nei confronti del sottoscritto e nei confronti dell'impresa da me rappresentata non sussistono alcuna delle situazioni di esclusione dalla partecipazione alla gara di cui all'art. 38 del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;

**b)** che l'impresa con la denominazione \_\_\_\_\_ forma giuridica \_\_\_\_\_ è regolarmente iscritta al Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. di \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_) codice fiscale/partita IVA numero \_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_ numero iscrizione R.E.A. \_\_\_\_\_ capitale sociale \_\_\_\_\_ sede legale in \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ cap \_\_\_\_\_ sedi secondarie o unità locali \_\_\_\_\_ oggetto sociale \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ costituita con atto in data \_\_\_\_\_ durata della società fino al \_\_\_\_\_ attività esercitata \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ rappresentanti legali e altri titolari della capacità di impegnare la società verso terzi \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_ direttori tecnici \_\_\_\_\_ telefono \_\_\_\_\_ fax \_\_\_\_\_ indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) \_\_\_\_\_;

**c)** che a carico della suddetta impresa non risultano nell'ultimo quinquennio antecedente la data di gara né tuttora sono in corso procedure di fallimento, concordato, amministrazione controllata o liquidazione né alcuna procedura prevista dalla legge fallimentare e, pertanto, gode del pieno e libero esercizio dei suoi diritti;

d) che la società non si trova in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dall'art. 1, punto 7, del Reg. (CE) 800/2008;

e) che non sussistono nei confronti della società provvedimenti giudiziari interdittivi, disposti ai sensi del D.Lgs. 8/8/1994 n. 490 e del D.P.R. 3/6/1998 n. 252 e sue successive integrazioni e/o modificazioni;

f) che non sussistono nei propri confronti ed a carico della società \_\_\_\_\_ e di tutti i soggetti muniti di poteri di rappresentanza della società \_\_\_\_\_, della cui situazione dichiara di essere a conoscenza ai sensi dell'art. 47, secondo comma, del DPR 445/2000, assumendosene le relative responsabilità - cause di divieto, di sospensione o di decadenza e di non trovarsi nelle condizioni che non consentono la concessione delle agevolazioni ai sensi dell'art. 10 della L. 31/5/1965 n. 575 e dell'art. 4 del decreto legislativo 8/08/1994, n. 490 e loro successive integrazioni e/o modificazioni (normativa antimafia);

g) che l'organo amministrativo della società è così costituito:

cognome	nome	carica sociale	data di nomina e di scadenza	luogo e data di nascita

che, per quanto di propria conoscenza, nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara (barrare la casella che interessa):

non sono cessati, ovvero sostituiti, dalla carica alcuni dei soggetti di cui all'art. 38, comma 1, lettera c) del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. (direttore tecnico, titolare, soci accomandatari, amministratori muniti di poteri di rappresentanza);

*o (in alternativa)*

sono cessati, ovvero sostituiti, dalla carica le seguenti persone:

- sig. \_\_\_\_\_, data di cessazione \_\_/\_\_/\_\_\_\_,

qualifica ricoperta: \_\_\_\_\_;

- sig. \_\_\_\_\_, data di cessazione \_\_/\_\_/\_\_\_\_,

qualifica ricoperta: \_\_\_\_\_;

e

che nei confronti dei predetti soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara (*barrare la casella che interessa*):

- NON è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale e, inoltre, che non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione ad un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18

*o (in alternativa)*

- È stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale e, inoltre, che non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione ad un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18: l'impresa tuttavia ha adottato i seguenti atti a dimostrazione della completa ed effettiva dissociazione dalla loro condotta penalmente sanzionata;

**h)** che con riferimento alla situazione di controllo di cui all'art. 2359 c.c.:

*(barrare la casella che interessa)*

- che la ditta non si trova in situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile con alcun soggetto, e di aver formulato l'offerta autonomamente;

*ovvero in alternativa*

- che la ditta non è a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano rispetto alla stessa, in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente;

*ovvero in alternativa*

- che la ditta è a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano rispetto alla stessa, in situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente.

**i)** che la ditta non si trova in alcuno dei motivi di esclusione art. 37, com. 7, D.Lgs 163/06 e s.m.i. ovvero di cui all'art.36, com. 5 del medesimo decreto legislativo;

**j)** che la ditta è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili (legge n. 68/99 e s.m.i.) in quanto il numero dei dipendenti occupati presso l'azienda è

*(barrare la casella che interessa ed eventualmente specificare)*

inferiore a 15;

pari o superiore a 15 e inferiore a 35, ma non ha effettuato assunzioni a tempo indeterminato dopo il 18 gennaio 2000;

pari o superiore a 15, ed è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, ai sensi e per gli effetti di quanto richiesto dall'art. 17 della legge n. 68/99 e s.m.i.;

specificare eventuali altre cause di non soggezione all'obbligo:

\_\_\_\_\_;

**k)** che la ditta, ai sensi dell'art. 1bis, comma 14 della legge 18 ottobre 2001, n. 383 e s.m.i.

*(barrare la casella che interessa):*

non si è avvalsa di piani individuali di emersione di cui alla Legge n. 383/2001 e s.m.i.

*o (in alternativa)*

si è avvalsa di piani individuali di emersione di cui alla Legge n. 383/2001 e s.m.i., ma che il periodo di emersione si è concluso;

**l)** che la ditta possiede la capacità tecnica ed economica di cui agli artt. 41 e 42 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i. ed è in regola con le disposizioni di cui al D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.;

**m)** che la sede dell'Agenzia delle Entrate competente è in \_\_\_\_\_ e la sede della Direzione provinciale del Lavoro è in \_\_\_\_\_;

**n)** che la ditta indica il numero di fax \_\_\_\_\_ e l'indirizzo email \_\_\_\_\_ autorizzando l'Amministrazione per eventuali comunicazioni inerenti al presente appalto, ai sensi dell'art. 79 comma 5 bis del Codice dei Contratti e dell'art. D. Lgs. 53/2010;

**o)** indica ai fini del rilascio del DURC:

- codice fiscale dell'impresa: \_\_\_\_\_ P.Iva \_\_\_\_\_

- sede legale: \_\_\_\_\_ sede operativa: \_\_\_\_\_

- e-mail: \_\_\_\_\_ fax \_\_\_\_\_

Indicare quale sede corrisponde al recapito di corrispondenza:

Sede legale

Sede Operativa

- Codice Ditta INAIL: \_\_\_\_\_

- Posizione Contributive INAIL: \_\_\_\_\_

- Matricola Aziendale INPS: \_\_\_\_\_ Sede INPS \_\_\_\_\_

**p)** che la ditta si impegna, in caso di aggiudicazione, ad assumere gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e s.m.i., e che, in relazione alla fornitura di beni/servizi, ai sensi dell'art. 3, comma 7, della Legge 13 Agosto 2010, n. 136, è dedicato il seguente conto corrente bancario/postale:

Numero conto corrente: \_\_\_\_\_

Istituto di Credito: \_\_\_\_\_

Agenzia: \_\_\_\_\_

IBAN: \_\_\_\_\_

P1) che i soggetti delegati ad operare sul conto corrente sopra menzionato sono i seguenti:

Sig./Sig.ra \_\_\_\_\_ Nato/a a \_\_\_\_\_ il  
\_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_ Codice Fiscale \_\_\_\_\_ Residente in  
\_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_

Sig./Sig.ra \_\_\_\_\_ Nato/a a \_\_\_\_\_ il  
\_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_ Codice Fiscale \_\_\_\_\_ Residente in  
\_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_

P2) che ai sensi degli artt. 3 e 6 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e art.6 della Legge 17 dicembre 2010, n. 217 di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187, il sottoscritto si assume l'obbligo di rispettare la normativa relativa alla tracciabilità dei flussi finanziari pena la nullità assoluta del contratto.

**q)** che il dichiarante è informato, ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

**r)** ai sensi dell'art. 38, comma 1, lettera b), D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.

- l'assenza, nei propri confronti – o nei confronti di \_\_\_\_\_ *per quanto a propria conoscenza* ( nel caso di socio cessato nell'ultimo anno) di procedimenti pendenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575, comprese quelle derivanti da sentenze definitive o, non definitive, confermate in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'art. 51 comma 3 bis del c.p.p.

R1) ai sensi dell'art. 38, comma 1, lettera c), D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.

- che nei propri confronti – o nei confronti di \_\_\_\_\_ per quanto a propria conoscenza ( nel caso di socio cessato nell'ultimo anno):

non è stata pronunciata alcuna sentenza di condanna passata in giudicato, né è stato emesso alcun decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale.

oppure

è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, di cui si allega copia, per il reato di:

\_\_\_\_\_

è stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, di cui si allega copia, per il reato di: \_\_\_\_\_

è stata emessa sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, di cui si allega copia, per il reato di: \_\_\_\_\_

- indica le eventuali condanne per le quali abbia beneficiato della non menzione:

\_\_\_\_\_

- indica le eventuali condanne per le quali siano intervenuti provvedimenti di amnistia, estinzione, etc. dei quali vengono indicati gli estremi:

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

R2) ai sensi dell'art. 38, comma 1, lettera m-ter), D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.

in proprio – o per il sig. \_\_\_\_\_ per quanto a propria conoscenza ( nel caso di socio cessato nell'ultimo anno):

di non essere stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203

Oppure

di essere stato vittima dei reati previsti puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del D.L. 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203 e di avere denunciato i fatti all'Autorità giudiziaria salvo che ricorrano i casi previsti dall'art. 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689.

S) che la ditta ha preso integrale conoscenza delle clausole tutte contenute nella lettera invito e accetta le predette clausole in modo pieno e incondizionato ed ha tenuto conto, nel predisporre l'offerta, degli

obblighi relativi alle vigenti disposizioni in materia di sicurezza di condizioni di lavoro, di previdenza e di assistenza.

Letto, confermato e sottoscritto il \_\_\_\_\_

Il Dichiarante

---

---

Allegare fotocopia del documento di identità in corso di validità del sottoscrittore/i ai sensi dell'art  
38 del D.P.R. n. 45/2000 e s.m.i.

---



- di non trovarsi in situazioni di controllo o di collegamento (*formale e/o sostanziale*) con altri concorrenti ovvero di trovarsi in situazioni di controllo o di collegamento (*formale e/o sostanziale*) con altri concorrenti, ma che tale situazione non comporta che l'offerta sia imputabile ad un unico centro decisionale (art. 3 della Legge n. 166 del 20 novembre 2009) e che non si è accordato e non si accorderà con altri partecipanti alla gara;
- che non subappalterà lavorazioni di alcun tipo ad altre imprese partecipanti alla gara —in forma singola od associata— e che è consapevole che, in caso contrario, tali subappalti non saranno autorizzati;
- che l'offerta è improntata a serietà, integrità, indipendenza e segretezza e si impegna a conformare il proprio comportamento ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza; e che non si è accordato e non si accorderà con altri partecipanti alla gara per limitare od eludere in alcun modo la concorrenza;
- che non si è accordato e non si accorderà con altri partecipanti alla gara per limitare o eludere in alcun modo la concorrenza.

**Dichiara**, altresì, espressamente di essere consapevole che le superiori obbligazioni e dichiarazioni sono condizioni rilevanti per la partecipazione alla gara sicché, qualora la stazione appaltante accerti, nel corso del procedimento di gara, una situazione di collegamento sostanziale, attraverso indizi gravi, precisi e concordanti, l'impresa verrà esclusa.

\_\_\_\_\_, li \_\_\_\_/\_\_\_\_\_/\_\_\_\_\_

.....  
*firma per esteso del dichiarante*

***allegare fotocopia documento riconoscimento***

Inoltre ciascuna pagina della dichiarazione deve recare la firma o la sigla del dichiarante

*N.B. - In caso di A.T.I. ecc., la presente autodichiarazione dovrà essere prodotta da ogni singola impresa.*

Cottimo fiduciario per la fornitura di n.1 "SPETTROFOTOMETRO UV-VISIBILE" per le esigenze del progetto "Centro per l'innovazione dei sistemi di Qualità, Tracciabilità e Certificazione dell'Agroalimentare" - AGRIVET" - CUP G46D15000170009. CIG: X2D1621638

### CLAUSOLA DI PANTOUFLAGE

Il sottoscritto \_\_\_\_\_, Legale rappresentante dell'Impresa \_\_\_\_\_

#### DICHIARA

di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dell'Università degli Studi di Messina per il triennio successivo alla conclusione del rapporto<sup>1</sup>.

Luogo e data \_\_\_\_\_

Il Dichiarante<sup>2</sup>

\_\_\_\_\_

<sup>1</sup> Nell'ipotesi in cui emergesse, per effetto dei controlli effettuati dalla stessa Università, l'evidenza della conclusione dei rapporti di cui sopra, sarà disposta l'immediata esclusione dalla procedura di gara di cui trattasi.

<sup>2</sup> Allegare fotocopia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

## MODELLO C

**Cottimo fiduciario per la fornitura di n.1 "SPETTROFOTOMETRO UV-VISIBILE" per le esigenze del progetto "Centro per l'innovazione dei sistemi di Qualità, Tracciabilità e Certificazione dell'Agroalimentare" - AGRIVET" - CUP G46D15000170009. CIG: X2D1621638**

### DICHIARAZIONE DI OFFERTA ECONOMICA

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
(cognome e nome)  
nato a \_\_\_\_\_ ( \_\_\_\_\_ ), il \_\_\_\_\_  
(luogo) (prov.) (data)  
residente a \_\_\_\_\_ ( \_\_\_\_\_ ),  
Via \_\_\_\_\_, n. \_\_\_\_\_  
(luogo) (prov.) (indirizzo)  
in nome del concorrente " \_\_\_\_\_ "  
con sede legale in \_\_\_\_\_ ( \_\_\_\_\_ ),  
Via \_\_\_\_\_, n. \_\_\_\_\_,  
(luogo) (prov.) (indirizzo)

nella sua qualità di:

*(barrare la casella che interessa)*

- Titolare o Legale rappresentante  
 Procuratore speciale / generale  
soggetto che partecipa alla gara in oggetto nella sua qualità di:  
(barrare la casella che interessa)

- Impresa individuale (lett. a), art. 34, d.lgs. 163/2006);  
 Società (lett. a), art. 34, d.lgs. 163/2006), specificare tipo:

- \_\_\_\_\_ ;  
 Consorzio fra società cooperativa di produzione e lavoro (lett. b), art. 34, d.lgs. 163/2006);  
 Consorzio tra imprese artigiane (lett. b), art. 34, d.lgs. 163/2006);  
 Consorzio stabile (lett. c), art. 34, d.lgs. 163/2006);  
 Mandataria di un raggruppamento temporaneo (lett. d), art. 34, d.lgs. 163/2006)  
 costituito  
 non costituito;  
 Mandataria di un consorzio ordinario (lett. e), art. 34, d.lgs. 163/2006);  
 costituito  
 non costituito;  
 GEIE (lett. f), art. 34, d.lgs. 163/2006)  
 Mandataria di aggregazione di imprese aderenti al contratto di rete (lett. f-bis), art. 34, d.lgs. 163/2006);

#### OFFRE

per l'appalto del servizio/fornitura in epigrafe un prezzo complessivo e incondizionato di  
€ \_\_\_\_\_, (in cifre), (dicasi \_\_\_\_\_ virgola \_\_\_\_\_) (in lettere),  
corrispondente al ribasso del \_\_\_\_\_%(in cifre), (dicasi \_\_\_\_\_ virgola  
\_\_\_\_\_ per cento)(in lettere), sull'importo posto a base di gara.

\_\_\_\_\_, lì \_\_\_\_\_  
(luogo, data)

Firma

\_\_\_\_\_  
(timbro e firma leggibile)

## CAPITOLATO TECNICO

**SPETTROFOTOMETRO UV-Visibile (SV25)***Caratteristiche minime del sistema:*

Lo spettrofotometro UV-Visibile deve essere compatto, robusto e soggetto a scarsa usura. Deve possedere caratteristiche tecniche e fornire prestazioni di alto livello, senza risultare troppo complesso nell'utilizzo e nella gestione, consentendo di effettuare le più comuni analisi spettrofotometriche di campioni in soluzione, sia nel campo del visibile, sia in quello dell'ultravioletto.

Spettrofotometro UV-Visibile interfacciabile ad un PC –

Campo spettrale 190-1100 nm o superiore –

Impostazione automatica della lunghezza d'onda –

Sistema ottico a singolo raggio con sottrazione automatica del bianco o a doppio raggio –

Banda passante 2 nm o inferiore –

Risoluzione spettrale 0,1 nm –

Accuratezza minima delle lunghezze d'onda  $\pm 0,5$  nm –

Precisione minima delle lunghezze d'onda  $\pm 0,3$  nm –

Accuratezza fotometrica  $\pm 0,3$  %T –

Precisione fotometrica  $\pm 0,2$  %T –

Intervallo fotometrico 0-200 %T, -0,3-3 Abs –

Luce diffusa  $< 0,06$  %T –

Modalità operative: Trasmittanza, Assorbanza, energia, metodo della curva di lavoro, metodo dei coefficienti, cinetiche –

Salvataggio in memoria di almeno 200 gruppi di dati e fino a 200-250 curve di lavoro –

Sistema di recupero dei dati in caso di mancanza di alimentazione –

Lampada a Tungsteno-alogeno (visibile) e lampada al Deuterio (UV) –

Monocromatore non inferiore a 1200 linee/mm – Rivelatore a fotodiodi al silicio –

Display LCD grafico almeno da 128x64 pixel – Porta UBS – Dimensioni contenute – Peso  $< 15$  Kg –

Tensione di alimentazione 130-225 V, 50-60 Hz –

Software per il controllo completo dello strumento da PC, con le funzioni di: scansione, autodeterminazione dei picchi, elaborazione matematica degli spettri, esportazione dati in foglio di calcolo, cinetiche, DNA/proteine –

Supporto celle per almeno 4 cuvette da 10 mm - 2 cuvette quadrate in quarzo da 10 mm - 4 cuvette quadrate in vetro ottico speciale da 10 mm – Cavo di alimentazione EU – Cavo USB –

**IMPORTO A BASE D'ASTA: € 3.115,00 Iva 22% esclusa**

*Il richiedente*

*Prof.ssa Alida Ferlazzo*

*Q. Lido Forde 770*

VISTO

Il Responsabile del Soggetto Capofila UNIME  
Prof. Vincenzo Chiofalo

*Vincenzo Chiofalo*



*Università degli studi di Messina*

## **CODICE DI COMPORTAMENTO DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MESSINA**

### ***Art. 1 - Disposizioni di carattere generale***

1. Il presente Codice di comportamento, di seguito denominato "Codice", è adottato in attuazione di quanto disposto dall'articolo 54 comma 5 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, integrando e specificando i contenuti e le direttive di cui al Regolamento recante Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del medesimo decreto, emanato con decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013 n. 62, di seguito denominato "Codice di comportamento nazionale".

### ***Art. 2 - Ambito di applicazione***

1. Il presente Codice si applica a tutto il personale dipendente, a tempo indeterminato e determinato, tecnico e amministrativo, compresi i collaboratori ed esperti linguistici, ai tecnologi di cui all'art. 24 bis della L. 240/2010 nonché ai dirigenti dell'Università di Messina.
2. Per il personale in regime di diritto pubblico, di cui all'art. 3, comma 2 del decreto legislativo 30 settembre 2001, n. 165 (professori e ricercatori), le norme contenute nel presente Codice costituiscono principi generali di comportamento, per quanto compatibili con le disposizioni dei rispettivi ordinamenti, analogamente a quanto previsto dal Codice etico di ateneo.
3. Le disposizioni del presente Codice si applicano, altresì, per quanto compatibili, a tutti i soggetti che intrattengono rapporti con l'Ateneo e, in particolare, ai collaboratori o consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo, ivi inclusi gli incarichi di didattica ai sensi dell'art. 23 della legge 30 dicembre 2010, n. 240; ai collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi che realizzano opere in favore dell'amministrazione; ai titolari di contratti di assegni di ricerca di cui all'art. 22 della L. 240/2010; ai titolari di borse di studio e di ricerca; agli studenti titolari di contratti di collaborazione a tempo parziale (150 ore) e a ogni altro soggetto non ricompreso nelle lettere precedenti a cui la normativa estenda l'applicazione del presente Codice e delle disposizioni collegate o che intrattenga un rapporto formalizzato con l'Ateneo.
4. Ai fini di cui al precedente comma, nei contratti o negli atti di incarico o di nomina oppure in apposito patto aggiuntivo è inserita un'apposita clausola di risoluzione del rapporto o di cessazione dalla carica, in caso di violazione degli obblighi derivanti dal presente Codice di comportamento, accertata dall'Autorità disciplinare competente.

5. L'uso, nel presente Codice, del genere maschile per indicare i soggetti, gli incarichi e gli stati giuridici è da intendersi riferito a entrambi i generi e risponde pertanto solo a esigenze di semplicità del testo.

### **Art. 3 - Principi generali**

1. Il lavoratore osserva la Costituzione, servendo la Nazione con disciplina ed onore, conformando la propria condotta ai principi di buon andamento e imparzialità dell'azione amministrativa e svolge i propri compiti nel rispetto della legge, perseguendo l'interesse pubblico senza abusare della posizione o dei poteri di cui è titolare. Conosce e osserva, i principi dell'ordinamento comunitario, lo Statuto, i regolamenti e il presente Codice.

2. Il lavoratore rispetta altresì i principi di integrità, correttezza, buona fede, proporzionalità, obiettività, trasparenza, equità, ragionevolezza e agisce in posizione di indipendenza e imparzialità, astenendosi in caso di conflitto di interessi.

3. Il lavoratore, in quanto parte della comunità universitaria, concorre al perseguimento delle finalità istituzionali e degli obiettivi strategici dell'Ateneo secondo il grado di responsabilità previsto dal proprio ordinamento e dalle funzioni attribuitegli.

4. Il lavoratore non usa a fini privati le informazioni di cui dispone per ragioni d'ufficio, evita situazioni e comportamenti che possano ostacolare il corretto adempimento dei compiti o nuocere agli interessi o all'immagine dell'Ateneo. Nell'ambito del presente Codice i "fini privati" comprendono ogni fine diverso da quello istituzionale e pertinente al rapporto con l'Ateneo.

5. Il lavoratore esercita i propri compiti orientando l'azione amministrativa ai principi di economicità, efficienza ed efficacia. La gestione di risorse pubbliche ai fini dello svolgimento delle attività amministrative deve seguire una logica di contenimento dei costi, che non pregiudichi la qualità dei risultati.

6. Nei rapporti con i destinatari dell'azione amministrativa, il dipendente assicura uguale trattamento a parità di condizioni, astenendosi, altresì, da azioni arbitrarie che abbiano effetti negativi sui destinatari dell'azione amministrativa o che comportino discriminazioni basate su sesso, nazionalità, origine etnica, caratteristiche genetiche, lingua, religione o credo, convinzioni personali o politiche, appartenenza a una minoranza nazionale, disabilità, condizioni sociali o di salute, età e orientamento sessuale o su altri diversi fattori.

7. Il lavoratore dimostra la massima disponibilità e collaborazione nei rapporti con le altre pubbliche amministrazioni, assicurando lo scambio e la trasmissione delle informazioni e dei dati in qualsiasi forma anche telematica, nel rispetto della normativa vigente.

### **Art. 4 - Regali, compensi e altre utilità**

1. Il lavoratore non chiede, né sollecita, per sé o per altri, regali o altre utilità.

2. Il lavoratore non accetta, per sé o per altri, regali o altre utilità, salvo quelli d'uso di modico valore effettuati occasionalmente nell'ambito delle normali relazioni di cortesia o istituzionali e nell'ambito delle consuetudini internazionali. In ogni caso, indipendentemente dalla circostanza che il fatto costituisca reato, il lavoratore non chiede, per sé o per altri, regali o altre utilità, neanche di modico valore, a titolo di corrispettivo per compiere un atto previsto dal proprio ruolo da soggetti che possano trarre benefici da decisioni o attività inerenti il proprio ruolo, né da soggetti nei cui confronti è chiamato a svolgere o a esercitare attività o potestà proprie del ruolo ricoperto.

3. Il lavoratore non accetta, per sé o per altri, da un proprio subordinato, direttamente o indirettamente, regali o altre utilità, salvo quelli d'uso di modico valore. Il lavoratore non offre, direttamente o indirettamente, regali o altre utilità a un proprio sovraordinato, salvo quelli d'uso di modico valore.

4. Ai fini del presente articolo, per regali o altre utilità di modico valore si intendono quelle di valore non superiore, in via orientativa, a euro 150, anche sotto forma di sconto. Il lavoratore non può ricevere, per sé o per altri, alcun regalo quando trattasi di denaro contante o altro strumento di pagamento sostitutivo del denaro (buoni acquisto, ricariche carte prepagate, carte telefoniche etc.).

5. Il lavoratore comunica al Responsabile della prevenzione della corruzione il ricevimento di regali e/o altre utilità, fuori dai casi consentiti dal presente Codice. La comunicazione deve essere effettuata tempestivamente in forma scritta.

6. L'inosservanza del comma precedente determina responsabilità disciplinare.

7. I regali e, ove possibile, le altre utilità, ricevuti al di fuori dei casi consentiti e qualora non ne sia possibile la restituzione, sono consegnati dall'interessato all'Ateneo entro e non oltre tre giorni dalla ricezione.

8. Il lavoratore non accetta incarichi di collaborazione da soggetti privati che abbiano avuto nel biennio precedente all'assegnazione all'ufficio, un interesse significativo in decisioni o attività dell'ufficio di appartenenza. Ai fini del presente articolo:

- per "incarichi di collaborazione" si intendono incarichi di qualsiasi tipologia ed a qualsiasi titolo (a titolo esemplificativo e non esaustivo, incarichi di consulente, perito, arbitro, revisore, procuratore, etc.);

- per "soggetti privati" si intende ogni ente privato, anche senza scopo di lucro, con esclusione degli enti privati previsti nell'Elenco delle amministrazioni pubbliche (inserite nel conto economico consolidato, individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196), degli enti partecipati in misura maggioritaria da una pubblica amministrazione, nonché i soggetti giuridici generati nell'ambito delle attività di trasferimento tecnologico.

9. Il Responsabile della prevenzione della corruzione vigila sulla corretta applicazione del presente articolo.

#### **Art. 5 - Partecipazione ad associazioni e organizzazioni**

1. Nel rispetto della disciplina vigente del diritto di associazione, il lavoratore comunica tempestivamente al responsabile dell'ufficio di afferenza la propria adesione o appartenenza ad associazioni e organizzazioni, a prescindere dal loro carattere riservato o meno, i cui ambiti di interesse possano interferire con lo svolgimento dell'attività dell'ufficio. Il presente comma non si applica in caso di adesione a partiti politici o a sindacati. La comunicazione, che deve contenere i dati essenziali relativi all'associazione e alle ragioni della potenziale interferenza, viene effettuata in forma scritta entro 15 giorni:

a) dall'assunzione o dall'affidamento dell'incarico;

b) dalla presa di servizio presso l'ufficio;

c) dalla adesione o dalla conoscenza della possibile interferenza che possa verificarsi con le attività della struttura cui il lavoratore è assegnato;

d) nel caso di trasferimento, dalla conoscenza dell'atto di assegnazione;

e) ovvero entro 60 giorni dall'entrata in vigore del presente Codice.

3. Il pubblico dipendente non costringe altri dipendenti a aderire ad associazioni o ad organizzazioni, né esercita pressioni a tale fine, promettendo vantaggi o prospettando svantaggi di carriera.

#### **Art. 6 - Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti d'interesse**

1. Il lavoratore, all'atto dell'assegnazione all'ufficio, comunica, entro 15 giorni al responsabile della struttura di riferimento, tutti i rapporti di collaborazione, diretti o indiretti, con soggetti privati in qualunque modo retribuiti che lo stesso abbia o abbia avuto negli ultimi tre anni, precisando:

a) se in prima persona, o suoi parenti o affini entro il secondo grado, il coniuge o il convivente abbiano ancora rapporti finanziari con il soggetto con cui ha avuto i predetti rapporti di collaborazione;

b) se tali rapporti siano intercorsi o intercorrano con soggetti che abbiano interessi in attività o decisioni inerenti all'ufficio, limitatamente alle pratiche a lui affidate.

2. La comunicazione viene resa nelle forme di cui all'articolo precedente. Per la definizione di soggetti privati si rinvia a quanto indicato all'articolo 4 comma 8.

3. Il dipendente si astiene dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto, anche potenziale, con interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado. Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura.

4. La disciplina dei conflitti di interesse è contenuta nell'articolo 7.

#### **Art. 7 - Conflitto di interessi e obbligo di astensione**

1. Il lavoratore comunica al responsabile dell'ufficio di appartenenza quando ritiene sussistere un conflitto, anche potenziale, tra le attività del proprio ufficio e un interesse personale proprio o degli altri soggetti indicati al precedente art. 6.

2. La comunicazione è resa tempestivamente in forma scritta, prima di compiere atti e contiene ogni informazione utile a valutare la rilevanza del conflitto.

3. Il responsabile dell'ufficio di appartenenza, assunte le informazioni necessarie, si pronuncia sulla rilevanza del conflitto di interessi e, se necessario, decide sull'astensione adottando gli atti conseguenti, dandone comunicazione scritta al lavoratore interessato.

4. Qualora il conflitto riguardi un dirigente o un altro lavoratore di cui all'art. 2 commi 2 e 3, la decisione è assunta dal Direttore Generale; qualora il conflitto riguardi il Direttore generale, la decisione è assunta dal Rettore.

5. La mancata, tardiva, incompleta o falsa comunicazione determina responsabilità disciplinare.

#### **Art. 8 - Prevenzione della corruzione**

1. Ai fini di quanto stabilito dall'art. 8 del Codice di comportamento nazionale, il lavoratore è tenuto ad osservare quanto prescritto dalla normativa anticorruzione e dai piani da essa previsti e può segnalare all'Ateneo eventuali situazioni di illecito, di qualunque genere, di cui sia venuto a conoscenza.

2. Al fine di tutelare la propria riservatezza, il lavoratore può effettuare la segnalazione direttamente al Responsabile della prevenzione della corruzione, fornendo ogni informazione necessaria e l'eventuale documentazione pertinente.

3. Il Responsabile della prevenzione della corruzione, acquisite sommarie informazioni:

- a) qualora ritenga la segnalazione meritevole di approfondimento, trasmette entro cinque giorni gli atti all'Autorità disciplinare competente e adotta ogni altra misura necessaria anche a tutela del lavoratore autore della segnalazione;
- b) qualora ritenga la segnalazione non meritevole di approfondimento, ne dà comunicazione al lavoratore autore della stessa.

#### **Art. 9 - Trasparenza e tracciabilità**

1. Il lavoratore imposta la propria attività secondo principi di trasparenza e assicura la massima tracciabilità nei processi decisionali, sia ai fini dell'adempimento degli obblighi normativi, sia ai fini di garantire la soddisfazione degli utenti finali.
2. Il lavoratore conosce e osserva la normativa vigente e il Programma triennale della Trasparenza e l'Integrità di Ateneo.
3. Tutti i Responsabili delle strutture di Ateneo sono tenuti ad identificare un Referente della Trasparenza che si renda parte attiva nel seguire la normativa e presidiare la pubblicazione tempestiva e veritiera dei dati, assicurando la qualità, l'integrità, il costante aggiornamento, la completezza, l'omogeneità, nonché la facile accessibilità delle informazioni come previsto dall'art. 6 del decreto legislativo 14 marzo 2014, n. 33.
4. Il Referente della Trasparenza opera in stretto contatto con il Responsabile della Trasparenza dell'Ateneo con l'obiettivo di coordinare le proprie azioni al disegno complessivo previsto dal Piano triennale sulla Trasparenza e l'Integrità.
5. Il lavoratore pone particolare cura nello svolgimento di una trasparente azione amministrativa e nella gestione dei contenuti delle informazioni in suo possesso al fine di evitare danni all'immagine dell'Ateneo.
6. Al fine di garantire la continuità dell'attività d'ufficio, nonché la reperibilità, la tracciabilità e la condivisione delle informazioni, il lavoratore, utilizza, ove previsto, gli strumenti informatici di Ateneo, seguendo le modalità di archiviazione previste dalle procedure interne.
7. Il lavoratore presta particolare cura alla produzione e pubblicazione di dati in formato aperto, ai sensi dell'art. 7 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

#### **Art. 10 - Comportamenti nei rapporti privati**

1. Il lavoratore, nei rapporti privati anche con pubblici ufficiali nell'esercizio delle loro funzioni, non usa in modo improprio la posizione che ricopre nell'Ateneo. A tal fine il lavoratore non può usare il nome, il marchio e il logo dell'Ateneo se non per attività collegate all'incarico svolto presso lo stesso.
2. In tutte le proprie attività private, ivi inclusa la partecipazione a siti web e social network, il lavoratore pone particolare cura al fine di non recare danno all'immagine dell'Ateneo.

#### **Art. 11 - Comportamento in servizio**

1. Fermo restando il rispetto dei termini del procedimento amministrativo, il lavoratore, salvo giustificato motivo, non ritarda né adotta comportamenti tali da far ricadere su altri lavoratori il compimento di attività o l'adozione di decisioni di propria spettanza.
2. Il lavoratore utilizza i permessi di astensione dal lavoro, comunque denominati, nel rispetto delle condizioni previste dalla legge, dai regolamenti e dai contratti collettivi.

3. Il lavoratore garantisce l'effettiva presenza in servizio, ai sensi dell'art. 55 –*quinquies* del decreto legislativo 30 settembre 2001, n. 165, attraverso l'uso corretto e diligente dei sistemi di rilevamento delle presenze messi a disposizione dall'Ateneo.
4. Il lavoratore utilizza gli spazi, gli arredi, il materiale, le attrezzature, gli strumenti informatici, i telefoni messi a disposizione dall'Ateneo con particolare cura e diligenza e secondo le modalità previste. Il lavoratore si serve del mezzo di trasporto, eventualmente messo a disposizione dall'Ateneo, solo per lo svolgimento dei compiti di ufficio, astenendosi dal trasportare terzi, se non per motivi d'ufficio.
5. Il lavoratore che rappresenta l'Ateneo nelle controversie giudiziali o stragiudiziali, anche per delega dell'Avvocatura di Stato, è tenuto all'osservanza della normativa di riferimento.
6. Il lavoratore che compia un'attività che possa essere oggetto di tutela quale opera dell'ingegno informa tempestivamente il responsabile della struttura o il responsabile scientifico mettendo a disposizione quanto necessario per l'eventuale tutela.
7. Il lavoratore che faccia uso di strumentazioni, macchine o altri apparati è tenuto a osservare la normativa specifica, le indicazioni d'uso e ogni cautela per prevenire ed evitare rischi per la salute propria o di terzi (D.lgs. 81/2008).
8. Il lavoratore che riceva beni dell'Università o di altri enti, con cui l'Università abbia un contratto una convenzione, in uso per ragioni di servizio, assume gli obblighi di custodia e protezione previsti dalla normativa applicabile. Il lavoratore non cede, nemmeno temporaneamente, a terzi i beni suddetti, salvo i casi previsti dalla legge.
9. Il lavoratore custodisce con particolare cura e diligenza gli strumenti informatici, nonché le credenziali di accesso ai sistemi informativi messi a disposizione dall'Ateneo, anche al fine di non pregiudicarne la sicurezza informatica.

#### **Art. 12 - Rapporti con il pubblico**

1. Il lavoratore mantiene contegno e professionalità adeguati nei rapporti con il pubblico e con gli utenti, consapevole di rappresentare l'Ateneo.
2. Il dipendente in rapporto con il pubblico si fa riconoscere attraverso l'esposizione in modo visibile del badge od altro supporto identificativo messo a disposizione dall'amministrazione, salvo diverse indicazioni di servizio, anche in considerazione della sicurezza dei dipendenti, opera con spirito di servizio, correttezza, cortesia e disponibilità e, nel rispondere alla corrispondenza, a chiamate telefoniche e ai messaggi di posta elettronica, opera nella maniera più tempestiva, completa e accurata possibile. Qualora non sia competente per posizione rivestita o per materia, indirizza l'interessato al funzionario o ufficio competente della medesima amministrazione. Nelle operazioni da svolgersi e nella trattazione delle pratiche il lavoratore rispetta, salvo diverse esigenze di servizio o diverso ordine di priorità stabilito dall'amministrazione, l'ordine cronologico.
3. Salvo il diritto di esprimere valutazioni e diffondere informazioni a tutela dei diritti sindacali, il lavoratore si astiene da dichiarazioni pubbliche offensive nei confronti dell'Ateneo.
4. Possono rilasciare dichiarazioni pubbliche a nome dell'Ateneo solo le persone autorizzate.
5. Il lavoratore deve essere chiaro ed esaustivo nel fornire le risposte alle varie istanze ricevute; se l'istanza è formulata in via telematica il lavoratore si impegna ad utilizzare lo stesso strumento con cui è stata inoltrata la stessa, provvedendo ad istruire la risposta con tempistiche rispondenti al tenore del quesito e comunque adeguate agli standard di efficienza. Devono inoltre essere sempre

evidenziati tutti gli elementi idonei ai fini dell'identificazione del responsabile della risposta. Le risposte, qualora non determinino l'attivazione di procedimenti amministrativi, sono inoltrate entro quindici giorni, salvo giustificato motivo.

6. Nello svolgimento della propria attività il lavoratore assicura il rispetto dei tempi indicati nella carta dei servizi e degli standard di qualità, ove esistenti.

7. Il dipendente non assume impegni né anticipa l'esito di decisioni o azioni proprie o altrui inerenti all'ufficio, al di fuori dei casi consentiti. Fornisce informazioni e notizie relative ad atti od operazioni amministrative, in corso o concluse, nelle ipotesi previste dalle disposizioni di legge e regolamentari in materia di accesso, informando sempre gli interessati della possibilità di avvalersi anche dell'Ufficio per le relazioni con il pubblico, ove esistente. Rilascia copie ed estratti di atti o documenti secondo la sua competenza, con le modalità stabilite dalle norme in materia di accesso e dai regolamenti della propria amministrazione.

8. Il dipendente osserva il segreto d'ufficio e la normativa in materia di tutela e trattamento dei dati personali e, qualora sia richiesto oralmente di fornire informazioni, atti, documenti non accessibili tutelati dal segreto d'ufficio o dalle disposizioni in materia di dati personali, informa il richiedente dei motivi che ostano all'accoglimento della richiesta. Qualora non sia competente a provvedere in merito alla richiesta cura, sulla base delle disposizioni interne, che la stessa venga inoltrata all'ufficio competente della medesima amministrazione.

### **Art. 13 - Disposizioni particolari per i dirigenti**

1. I lavoratori con incarico dirigenziale (dirigenti), ivi compresi i titolari di incarico ai sensi dell'art. 19, comma 6, del decreto legislativo 30 settembre 2001, n. 165 sono soggetti alla disciplina del presente Codice e alla restante normativa applicabile. I dirigenti, in particolare, osservano e vigilano sul rispetto delle regole disciplinari, di trasparenza e anticorruzione, in materia di assenze e permessi, di incompatibilità, di cumulo di impieghi e incarichi di lavoro da parte dei dipendenti della struttura di cui sono responsabili.

2. I soggetti di cui al comma 1 svolgono con diligenza le funzioni loro spettanti e, perseguono gli obiettivi assegnati adottando un comportamento organizzativo adeguato.

3. I soggetti di cui al comma 1 assicurano inoltre una equa ripartizione dei carichi di lavoro all'interno della propria struttura; promuovono riunioni periodiche al fine di ottimizzarne il lavoro attraverso il dialogo e il confronto; vigilano e rimuovono eventuali deviazioni sui carichi di lavoro dovute alla negligenza di alcuni dipendenti.

4. I soggetti di cui al comma 1, prima di assumere le proprie funzioni, comunicano all'Ateneo le partecipazioni azionarie e gli altri interessi finanziari che possano porli in conflitto di interessi con la funzione pubblica svolta. Dichiarano altresì se hanno parenti e affini entro il secondo grado, coniuge o convivente, che esercitano attività politiche, professionali o economiche che li pongano in contatti frequenti con la struttura che dovranno dirigere o che siano coinvolti nelle decisioni o nelle attività inerenti la stessa. Forniscono inoltre all'Ateneo le informazioni sulla propria situazione patrimoniale e le dichiarazioni annuali dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche previste dalla legge.

5. I soggetti di cui al comma 1 assumono atteggiamenti leali e trasparenti e adottano un comportamento esemplare e imparziale nei rapporti con i colleghi, i collaboratori e i destinatari dell'azione amministrativa. Curano, altresì, che le risorse assegnate alla struttura siano utilizzate per

finalità esclusivamente istituzionali e, in nessun caso, per esigenze personali.

6. I soggetti di cui al comma 1 curano, compatibilmente con le risorse disponibili, il benessere organizzativo nella struttura a cui sono preposti, favorendo l'instaurarsi di rapporti cordiali e rispettosi tra i collaboratori, assumono iniziative finalizzate alla circolazione delle informazioni, alla formazione e all'aggiornamento del personale, all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze di genere, di età e di condizioni personali.

7. I soggetti di cui al comma 1 assegnano l'istruttoria delle pratiche sulla base di un'equa ripartizione del carico di lavoro, tenendo conto delle capacità, delle attitudini e della professionalità del personale a propria disposizione. Affidano eventuali incarichi aggiuntivi in base alla professionalità e, per quanto possibile, secondo criteri di rotazione.

8. I soggetti di cui al comma 1 concorrono alla valutazione del personale assegnato alla struttura cui sono preposti con imparzialità e rispettando le indicazioni ed i tempi prescritti, sulla base di quanto previsto dal sistema di misurazione e valutazione delle performance.

9. I soggetti di cui al comma 1 intraprendono con tempestività le iniziative necessarie ove vengano a conoscenza di un illecito, attivano e concludono, se competenti, il procedimento disciplinare, ovvero segnalano tempestivamente l'illecito all'autorità disciplinare, prestando ove richiesta la propria collaborazione e provvedono ad inoltrare tempestiva denuncia all'Autorità giudiziaria penale o segnalazione alla Corte dei conti per le rispettive competenze. Nel caso in cui ricevano segnalazione di un illecito da parte di un dipendente, adottano ogni cautela di legge affinché sia tutelato il segnalante e non sia indebitamente rilevata la sua identità nel procedimento disciplinare, ai sensi dell'articolo 54-bis del decreto legislativo n. 165 del 2001.

10. I soggetti di cui al comma 1, nei limiti delle proprie possibilità, evitano che notizie non rispondenti al vero quanto all'organizzazione, all'attività e ai dipendenti pubblici, possano diffondersi. Favoriscono la diffusione della conoscenza di buone prassi e buoni esempi al fine di rafforzare il senso di fiducia nei confronti dell'Ateneo.

#### **Art. 14 - *Contratti ed altri atti negoziali***

1. Nella conclusione di accordi e negozi e nella stipula di contratti per conto dell'Ateneo, nonché nella fase di esecuzione degli stessi, il lavoratore non ricorre a mediazione di terzi, né corrisponde o promette ad alcuno utilità a titolo di intermediazione, né per facilitare o aver facilitato la conclusione o l'esecuzione del contratto. Il presente comma non si applica ai casi in cui l'Ateneo abbia deciso di ricorrere all'attività di intermediazione professionale.

2. Il lavoratore non conclude, per conto dell'Ateneo, contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento o assicurazione con imprese con le quali abbia stipulato contratti a titolo privato o ricevuto altre utilità nel biennio precedente, ad eccezione di quelli conclusi ai sensi dell'articolo 1342 del codice civile. Nel caso in cui l'Ateneo concluda contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento o assicurazione, con imprese con le quali il lavoratore abbia concluso contratti a titolo privato o ricevuto altre utilità nel biennio precedente, questi si astiene dal partecipare all'adozione delle decisioni ed alle attività relative all'esecuzione del contratto, redigendo verbale scritto di tale astensione da conservare agli atti dell'ufficio.

3. Il lavoratore che conclude accordi o negozi ovvero stipula contratti a titolo privato, ad eccezione di quelli conclusi ai sensi dell'articolo 1342 del codice civile, con persone fisiche o giuridiche private con le quali abbia concluso, nel biennio precedente, contratti di appalto, fornitura, servizio,

finanziamento ed assicurazione, per conto dell'amministrazione, ne informa per iscritto il dirigente dell'ufficio.

4. Se nelle situazioni di cui ai commi 2 e 3 si trova il dirigente, questi informa per iscritto il Direttore generale.

5. Il lavoratore che riceva, da persone fisiche o giuridiche partecipanti a procedure negoziali nelle quali sia parte l'Ateneo, rimostranze orali o scritte sull'operato dell'ufficio o su quello dei propri collaboratori, ne informa immediatamente, di regola per iscritto, il proprio superiore gerarchico o funzionale.

#### **Art. 15 - Vigilanza, monitoraggio e attività formative**

1. I soggetti di cui al comma 1 dell'art. 13 vigilano sull'applicazione delle disposizioni di cui al presente Codice. Nell'ambito delle attività conoscitive e di vigilanza, anche prima della contestazione degli addebiti, l'Autorità disciplinare ha accesso a ogni atto e può acquisire ogni informazione pertinente.

2. Le attività svolte ai sensi del presente articolo si conformano alle eventuali previsioni contenute nel piano triennale di prevenzione della corruzione adottato dall'Ateneo ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 6 novembre 2012, n. 190. L'Ufficio procedimenti disciplinari, oltre alle funzioni disciplinari di cui all'articolo 55-bis e seguenti del decreto legislativo n. 165 del 2001, cura l'aggiornamento del codice di comportamento dell'amministrazione, l'esame delle segnalazioni di violazione dei codici di comportamento, la raccolta delle condotte illecite accertate e sanzionate, assicurando le garanzie di cui all'articolo 54-bis del decreto legislativo n. 165 del 2001. Il responsabile della prevenzione della corruzione cura la diffusione della conoscenza dei codici di comportamento all'interno dell'Ateneo, il monitoraggio annuale sulla loro attuazione, ai sensi dell'articolo 54, comma 7, del decreto legislativo n. 165 del 2001, la pubblicazione sul sito istituzionale e della comunicazione all'Autorità nazionale anticorruzione, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 6 novembre 2012, n. 190, dei risultati del monitoraggio. Ai fini dello svolgimento delle attività previste dal presente articolo, l'Ufficio procedimenti disciplinari opera in raccordo con il responsabile della prevenzione di cui all'articolo 1, comma 7, della legge n. 190 del 2012.

3. Ai fini dell'attivazione del procedimento disciplinare per violazione dei codici di comportamento, l'Ateneo può chiedere all'Autorità nazionale anticorruzione parere facoltativo secondo quanto stabilito dall'articolo 1, comma 2, lettera d), della legge n. 190 del 2012.

4. Il Responsabile della prevenzione della corruzione può proporre l'elaborazione di informative e circolari, l'organizzazione di seminari di aggiornamento per i lavoratori e ogni altra iniziativa utile.

5. Al fine di prevenire, contrastare ipotesi di corruzione, dar seguito agli adempimenti connessi a seguito di astensione del dipendente in conflitto di interessi, onde garantire il rispetto di principi di efficienza ed efficacia nell'azione amministrativa, l'Ateneo potrà adottare iniziative di collaborazione con altre Amministrazioni.

6. Al personale delle pubbliche amministrazioni sono rivolte attività formative in materia di trasparenza e integrità, che consentano di conseguire una piena conoscenza dei contenuti del codice di comportamento, nonché un aggiornamento annuale e sistematico sulle misure e sulle disposizioni applicabili in tali ambiti.

7. In caso di comportamenti contrari ai principi contenuti nel presente Codice, posti in essere dal personale in regime di diritto pubblico di cui all'art. 3, comma 2, del decreto legislativo 30 settembre 2001, n. 165 (professori e ricercatori), si rimanda alle disposizioni del successivo art. 17, comma 3.

#### **Art. 16 - Responsabilità conseguente alla violazione dei doveri del codice**

1. Ai sensi di quanto previsto dall'art. 16 del Codice di comportamento nazionale, la violazione degli obblighi in esso previsti, di quelli previsti dal presente Codice nonché dei doveri e degli obblighi previsti dal codice nazionale e dal Piano triennale di prevenzione della corruzione, integra comportamenti contrari ai doveri d'ufficio e determina responsabilità disciplinare accertata all'esito del procedimento disciplinare, nel rispetto dei principi di gradualità e proporzionalità delle sanzioni, secondo quanto previsto dal Dlgs. 165/2001 e dai Contratti collettivi nazionali di lavoro, ove applicabili.

2. La violazione degli obblighi suddetti può dar luogo, altresì, a responsabilità penale, civile, amministrativa o contabile del lavoratore.

3. Resta ferma la comminazione del licenziamento senza preavviso per i casi di cui al comma 1, lettere a), d), e) ed f) del decreto legislativo 30 settembre 2001, n. 165.

4. Restano fermi gli ulteriori obblighi e le conseguenti ipotesi di responsabilità dei lavoratori previsti da norme di legge, di regolamento o dai contratti collettivi.

#### **Art. 17 - Disposizioni finali e abrogazioni**

1. Il presente Codice di comportamento si interpreta e si applica tenendo conto nella normativa per tempo vigente.

2. Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2 comma 4 della L. 240/2010, qualora da uno stesso comportamento derivi la violazione disciplinare e la violazione del Codice etico, si procede solo in via disciplinare.

3. La violazione delle norme contenute nel presente codice, applicabili, in quanto principi generali di comportamento, al personale in regime di diritto pubblico di cui all'art. 3, comma 2 del decreto legislativo 30 settembre 2001, n. 165 (docenti e ricercatori), e le relative sanzioni, sono valutate, caso per caso, dal Collegio di Disciplina ai sensi dell'art. 10 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, salvo diverse disposizioni.

4. L'Ateneo, contestualmente alla sottoscrizione del contratto di lavoro o, in mancanza, all'atto di conferimento dell'incarico, consegna e fa sottoscrivere ai nuovi assunti, con rapporti comunque denominati, copia del presente codice di comportamento.

5. Il presente Codice viene pubblicato all'albo ufficiale e sul sito web dell'Ateneo. Esso viene altresì inviato via posta elettronica a tutti i lavoratori.

6. Il presente Codice, viene sottoposto a revisione periodica ed entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul sito web dell'Ateneo. Il Codice si applica alle violazioni commesse successivamente all'entrata in vigore.